

Foto di Peri Percossi/Ansa



Foto di gruppo (d'archivio) del Pd. Da sinistra: Piero Fassino, Mauro Agostini, Anna Finocchiaro, Massimo D'Alema, Walter Veltroni, Francesco Rutelli e Dario Franceschini

→ **Il coordinamento** lo appoggia ma aumentano i sostenitori delle «primarie subito»→ **Ceccanti e Morando** propongono di consultare la base il 19 aprile. Parisi si vuole candidare

Franceschini alla guida Pd Strada tutta in salita

I big del Pd preoccupati per l'assemblea di domani: come si muoveranno i 2800 delegati? Il coordinamento proporrà Franceschini, in pista anche il congresso subito. E Parisi si candida a leader.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Si fa in salita la strada di Dario Franceschini alla guida del Pd. E non è tanto una questione di veti tra i vari big del partito, visto che Franceschini gode dell'appoggio di tutto il coordinamento, compreso Bersani, e della benedizione pubblica di Walter Veltroni.

UN'ASSEMBLEA AL BUIO

Se la nomina toccasse solo ai big, l'attuale numero due del Pd potrebbe

dormire sonni relativamente tranquilli. Il punto è che la decisione spetta all'assemblea costituente che si riunisce domani a Roma, un organo amplissimo, 2800 persone, tra cui moltissimi sconosciuti alla nomenclatura. Molti sono fuori dalla vita del partito, non si sono neppure iscritti, sono «ingovernabili», come dice più di un dirigente. Finora sono stati chiamati solo a ratificare scelte già prese, stavolta potrebbero ribellarsi. E poi dalla base, anche quella «ufficiale», arriva una spinta per fare subito le primarie. Molti parlamentari sono stati raggiunti da telefonate dalla periferia: «La gente vuole votare subito il nuovo leader». Su questa linea, oltre a Cacciari e Cofferati, anche Bassolino e il presidente della Liguria Burlando.

I VELTRONIANI DISSIDENTI

«Le dimissioni di Veltroni stanno producendo il caos nella periferia», spiega un senatore. «Qui finisce che ci mandano tutti a quel paese...». Palazzo Madama è l'epicentro della rivolta: è qui che una pattuglia di fedelissimi di Veltroni, con Stefano Ceccanti e Enrico Morando, sta preparando un documento per l'assemblea di domani per chiedere prima-

rie il 19 aprile, con o senza il congresso degli iscritti. «Non ho sentito un solo senatore Pd che difende l'ipotesi della reggenza», dice Ceccanti. «Mi scrivono elettori delle primarie che sabato verranno davanti alla Fiera di Roma per chiedere le primarie subito». Anche alla Camera i dubbi sull'assemblea non mancano: «Per noi cattolici non resta che affidarsi alla provvidenza», dice Enzo Carra. E Paolo Gentiloni: «Sarà una giornata sulle montagne russe». Lo stesso Bersani è perplesso: «Non ho mai visto al mondo un organismo di 2800 per-

Domani l'assemblea
2800 delegati
si riuniscono
alla Fiera di Roma

sone, siamo stati bravi a complicarci la vita...comunque l'assemblea è sovrana». «Io sono per Franceschini, ma sento montare un'onda che chiede le primarie», confida Enrico Letta. Una riunione prevista a Roma per ieri con i segretari provinciali è stata annullata: il compito di ascoltarne gli umori, e di portarli a più miti consigli, è stato affidato ai leader